



Politiche programmi e normative

La Clean Technology nelle aziende italiane

Camilla Colucci, co-founder e CEO di Circularity

La sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e l'economia circolare nelle aziende italiane non sono più visioni o ipotesi da prendere in considerazione in un futuro non meglio definito nel suo orizzonte temporale. Si tratta invece di elementi non più rimandabili o evitabili per il tessuto produttivo italiano. Non è solo questione di forma o apparenza, di sembrare migliori della concorrenza o di seguire una moda passeggera in attesa del prossimo trend da inseguire a tutti i costi.



La clean technology nelle imprese italiane è sostanza, concretezza, visione e investimenti che producono effetti benefici non solo sulle comunità, ma anche su business, piani industriali, investimenti sul breve, sul medio e sul lungo termine. Come Circularity, startup innovativa e Società Benefit dedicata all'economia circolare che accompagna le imprese in tutte le tappe del percorso verso l'integrazione dei principi ESG nel proprio modello di business ormai da 3 anni insieme a Innovatec, holding di partecipazioni quotata all'Euronext Growth Milan e attiva nei settori dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, andiamo a chiedere direttamente alle imprese stesse a che punto siano nel loro percorso verso la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e l'economia circolare.

L'edizione 2024 dell'Osservatorio sulla Clean Technology nelle aziende italiane restituisce una fotografia molto nitida, sicuramente incoraggiante ma indicativa dei cambiamenti in atto. Gli imprenditori e le imprese italiane sono passati infatti dalle intenzioni alle azioni, la grande maggioranza di loro ha fatto investimenti green e si aspetta di doverli incrementare nel prossimo futuro. Non solo quindi crescono gli investimenti, ma è aumentata anche la consapevolezza che si tratti di un impegno che restituisce all'impresa una maggiore efficienza e redditività. Un percorso virtuoso per cui le aziende hanno bisogno di essere supportate perché sono ancora troppe quelle frenate da costi per la riconversione sostenibile, considerati troppo elevati o dalla mancanza di competenze. L'Osservatorio, in sintesi, conferma che siamo sulla strada giusta ed è quindi essenziale continuare ad affiancare le imprese per aiutarle a tradurre la sostenibilità in un vantaggio competitivo oltre che in un impegno per il Pianeta e la collettività.

Gli investimenti delle aziende per ridurre l'impatto ambientale

I numeri meglio di tutti trasformano questi concetti in realtà concrete: nel 2022 le aziende che avevano investito per ridurre il proprio impatto ambientale, migliorare la propria efficienza energetica o per attivare processi di economia circolare erano il 45%, nel 2024. La percentuale è in forte aumento ed è pari al 69% delle imprese, quota che raggiunge il 79%, praticamente 8 imprese su 10, nelle grandi aziende con oltre 250 dipendenti. L'efficienza energetica e la decarbonizzazione sono il primo investimento green per le imprese. Se l'efficientamento energetico resta l'area più consolidata delle strategie green delle imprese italiane è l'economia circolare quella che sta acquisendo centralità, con investimenti triplicati negli ultimi tre anni (dal 9% del 2022 al 26% del 2024) e con rilevanti e ulteriori prospettive di crescita (un'azienda su due intende incrementare gli investimenti in questo campo nei prossimi anni).

Più nel dettaglio, un'azienda su quattro ha effettuato quest'anno investimenti in economia circolare. Si tratta in particolare di approvvigionamento di materiali riciclati (75%) o di riciclo di scarti e sfridi di produzione (77%). Ma anche del recupero di sottoprodotti (45%) e del re-design dei processi produttivi (43%).

Nelle grandi aziende la percentuale di investimenti è maggiore (33%), ma prevale il riciclo di scarti o sfridi di produzioni (84%) rispetto all'approvvigionamento di materiali riciclati (72%) e al re-design dei processi produttivi (è al 63%). Ridurre il proprio impatto ambientale (per l'81% delle imprese) e migliorare la propria reputazione (74%) sono i vantaggi primari a cui le aziende italiane ambiscono nel proprio percorso verso la sostenibilità. Di pari passo e con una consapevolezza e una motivazione altrettanto diffuse, le imprese si aspettano anche un ritorno economico dai propri investimenti in sostenibilità (lo dichiara il 73% delle imprese intervistate). Non solo, un'azienda su due ha già riscontrato un impatto positivo sul proprio conto economico, soprattutto in termini di maggiore efficienza e riduzione dei costi (per 6 imprese su 10 tra quelle che hanno avuto un vantaggio economico).

Circularity Platform

Quale è il ruolo di Circularity rispetto alle aziende italiane in un percorso così denso di contenuti e impegni? L'intento è quello di affiancare, supportare e aiutare le

imprese in un cambiamento tanto radicale, per molti una trasformazione storica. Un impegno che prosegue dal 2018, anno di fondazione di Circularity, verso l'integrazione della sostenibilità e della circolarità all'interno del proprio modello di business attraverso percorsi di formazione, tool di misurazione proprietari e progetti di consulenza tecnico-strategica. Sono numerose le grandi aziende italiane e internazionali che hanno scelto di collaborare con il nostro team per sviluppare importanti e ambiziosi progetti: percorsi volti alla misurazione del Livello di Circolarità aziendale; workshop tematici nei quali sono state selezionate, validate e rielaborate un elenco di buone pratiche di sostenibilità; importanti progetti con l'obiettivo di eliminare nelle proprie sedi l'utilizzo di plastica monouso e potenziare la dematerializzazione documentale; supporto e consulenza per la redazione di un primo bilancio di sostenibilità; coinvolgimento diretto di Circularity in grandi eventi nell'organizzazione delle attività di sostenibilità che hanno riguardato economia circolare, gestione responsabile, inclusività e accessibilità, governance e trasparenza.

Oltre all'affiancamento diretto, Circularity mette a disposizione delle aziende italiane uno strumento che permette un collegamento agile e diretto per tutti i soggetti della filiera industriale italiana. Circularity Platform è infatti la prima e unica piattaforma di simbiosi industriale in Italia che mette in rete gli attori del processo



di produzione, trasformazione e gestione degli scarti e dei materiali, per avviare percorsi di economia circolare. La piattaforma conta oggi più di 21mila aziende e quasi un milione di flussi di materiali tra rifiuti, sottoprodotti e End of Waste, e rappresenta uno strumento concreto e completo che Circularity propone alle imprese e alle aziende per attivare percorsi virtuosi. Si tratta del

più grande network di economia circolare in Italia. La piattaforma inoltre fornisce un ambiente georeferenziato per il recupero e la valorizzazione dei materiali di scarto lungo tutta la filiera: una delle funzionalità principali è quella di generare un match tra le imprese, tra chi produce lo scarto, chi lo recupera, chi lo trasporta e chi lo reintroduce in un nuovo ciclo produttivo.

